

L'INTERVISTA. In tempi di incertezze sempre più la buona sorte è affidata al gioco. Il perché lo spiega Aldo Carotenuto

Voglia di miracoli milioni di persone che buttano via duemila quattro mila scintille lire ogni giorno o giù di lì giocando al Gratta e Vinci...

Aldo Carotenuto, psicoanalista junghiano, vede un nesso tra questi tre fenomeni della primavera italiana 1995?

Si sono manifestazioni inconseguenti e i fenomeni hanno a che fare non con la dimensione razionale...

Analizziamoli più in dettaglio. Qual è la molla che spinge la gente a grattare per vincere?

È un gioco che rientra nella categoria generale del gioco d'azzardo. L'azzardo si può correre sia investendo mille lire che puntando milioni al casinò...

La magia, il destino, si capiscono. Ma i genitori di cui parlo, sia pure come presenze simboliche, cosa hanno a che fare con l'adulto che gioca alla lotteria?

Il gioco e il pensiero magico che è legato ad esso e la ripetizione di un'esperienza che tutti facciamo da bambini. A uno o due anni di vita il bambino si contrappone al genitore all'adulto che lo sovrasta...



Dino Fracchia/Coni-asto

Quest'Italia gratta e vinci

MARIA SERENA PALIERI

stato una figura tipica e circoscritta. Quella, insomma, descritta da Dostoevskij nel «Giocatore»...

Beh, il gusto dell'azzardo come semplice gusto è sì un'etica comune diffusa. Quanto il gioco in realtà nei film siamo abituati a vedere nei casinò dove c'è sempre a giocare una figura di vecchia brutta signora...

Carta d'identità Aldo Carotenuto, è nato a Napoli il 25 gennaio del 1933. Psicoanalista di formazione junghiana e studioso della psicologia della personalità...

Principali lingue europee e in giapponese, vi sono: «Senso e contenuto della psicologia analitica», «Jung e la cultura italiana», «Psiche e inconscio»...

Il «Gratta e vinci» ha tanto successo anche perché è un gioco d'azzardo lecito oltre che interclassista?

Non credo nelle statuette che ci chiamano. Ma credo nelle esigenze delle persone. Dal punto di vista psicologico c'è un'esigenza diffusa che le madonne piangano...



Parliamo delle effigi di madonna che versano lacrime. Ma prima, professore, mi dica: lei ci crede? Non credo. Perché in tutta Italia affluiscono pellegrini di fronte a queste effigi?

Il vero miracolo sarebbe una madonna che ride. È una battuta di Michele Serra. Però, stando a quanto lei dice, le madonne del miracolo bisogna proprio che piangano...

Così appunto. La madonna si fa carico delle difficoltà della disperazione e ci dimostra che esiste una salvezza...

Però oggi abbiamo alle spalle quasi tre secoli di Razionalismo. Non bastano a emanciparci?

Tre secoli sono pochi. Ma neppure tre mila anni saranno diversi. C'è una dimensione inconscia irrazionale...

Parliamo della «Providenza». Quella entrata nel linguaggio della politica.

Il politico qualunque politico è sempre un demagogo. Offre risposte che la gente vuol sentirsi dare. Quando ci si presenta come l'uomo del Signore...

La nostra, a livello planetario è una società fondata sulla programmazione del futuro. Nei laboratori si studia come prolungare la vita media a 120-150 anni...

Se c'è un drappello di persone che costruiscono apparecchiature che vanno in ciclo...

Advertisement for Panini featuring 'Grande Concorso Partitissima Acqua Vera' and 'Acqua Vera e Belte' water promotion. Includes details about prizes like figurines, cameras, and a final drawing for 100 million.